**Il quinto elemento:**

Previsioni di tempo soleggiato con possibili visite (aliene)

MB&F + L’Epée 1839

Il quinto elemento è una stazione meteorologica intergalattica con orologio che consente previsioni del tempo precise anche in assenza di alimentazione elettrica. Quattro elementi (UFO) - orologio, barometro, igrometro e termometro - sono riuniti in una nave madre (con Ross, il pilota alieno) a creare un’entità che è molto più della somma delle sue parti: Il quinto elemento.

Una stazione meteo analogica potrebbe apparire un oggetto obsoleto a una prima considerazione. Tuttavia, nel caso dell’arrivo di un temporale e di un’interruzione dell’alimentazione elettrica, Il quinto elemento continua a funzionare alla perfezione. E, in caso di previsioni particolarmente infauste, consentirà sempre di lasciare il pianeta Terra chiedendo un passaggio a Ross.

Maximilian Büsser, fondatore di MB&F, è da sempre grande ammiratore delle stazioni meteorologiche da tavolo del secolo scorso ma, frustrato per non essere riuscito a trovare il modello vintage che facesse al caso suo, ha deciso di crearlo.

**Quattro elementi-strumento rimovibili e intercambiabili compongono Il quinto elemento.**

**Elemento orologio**

Poiché le previsioni del tempo si basano sulla velocità dei cambiamenti nel tempo, per le osservazioni meteorologiche è necessaria l’ora esatta. Per Il quinto elemento, L’Epée 1839 ha riprogettato e scheletrato il suo movimento con autonomia di marcia di 8 giorni per ottimizzarne la trasparenza e l’accessibilità visiva.

**Elemento barometro**

Il barometro, che misura la pressione atmosferica, è la colonna portante delle previsioni del tempo: in generale, un aumento della pressione atmosferica lascia prevedere un clima sereno, mentre una sua riduzione preannuncia un meteo inclemente. Più è rapido il cambiamento, più estremo sarà il clima nel periodo a venire.

**Elemento igrometro**

L’igrometro misura la percentuale di vapore acqueo nell’aria, e la visualizza come percentuale della quantità massima di umidità che può essere presente a una data temperatura.

**Elemento termometro**

I termometri non misurano semplicemente la temperatura, ma l’energia cinetica media di una sostanza: più alta è la temperatura, maggiore sarà l’energia. Un termometro è essenzialmente un indicatore della riserva di carica dell’energia presente nell’atmosfera intorno a noi.

Il quinto elemento provvede al lato serio delle previsioni del tempo con una fantasia giocosa, ma questa stazione meteo dell’era spaziale ha potuto essere realizzata solo grazie a L'Epée 1839 e alla sua eccellente competenza nella produzione precisa della complicata serie di curve e cerchi concentrici alla base della sua ampia struttura. Oltre 500 singoli componenti formano la nave madre e i suoi elementi intercambiabili: un numero superiore a quello delle grandi complicazioni!

E c’è un’ulteriore funzione che MB&F integra furtivamente in tutte le sue “macchine”: la capacità di far sorridere chi le osserva. Per Il quinto elemento, questo ruolo spetta a Ross: essendo dotato di un proprio movimento a carica manuale regolato ad aria, il pilota alieno è in grado di far ruotare l’abitacolo del suo UFO per controllare che il cielo sia sgombro tanto dalle nuvole quanto da invasori ostili.

**Il quinto elemento è disponibile in 3 edizioni limitate di 18 esemplari per ogni colore (nero, argento e blu).**

**Il quinto elemento in dettaglio**

**Ispirazione e progettazione**

Il fondatore di MB&F, Maximilian Büsser, cercava da tempo una bella stazione meteorologica vintage per sé, senza però riuscire a trovare esattamente ciò che faceva al caso suo, così - insieme all’interior designer Stefano Panterotto - ha iniziato a svilupparne una che presentasse tutte le caratteristiche desiderate. Il quinto elemento è una confluenza di fantasie ispirate a film, libri e fumetti classici sugli UFO degli anni Cinquanta e Sessanta, in cui comparivano le stazioni meteorologiche da tavolo in voga prima che le previsioni del tempo fossero disponibili sul nostro telefono.

Il team ha svolto una ricerca sulle stazioni meteo degli ultimi 100 anni, oltre che sui concetti di trasparenza, biomorfismo, di “inclusione” e di “sciame” nel mondo animale e in particolare degli insetti.

Mentre Il quinto elemento doveva essere un’entità superiore alla somma delle sue parti, ciascuna di queste doveva rappresentare di per sé una funzione di rilievo: il team ha identificato e studiato ognuna di esse, la sua storia, e come inserirla in modo del tutto originale senza nasconderne le caratteristiche meccaniche.

Dopo aver definito i quattro componenti, il passaggio successivo consisteva nella progettazione de Il quinto elemento, la base in cui sono alloggiati i quattro moduli. La sfida era creare un archetipo di UFO degli anni Cinquanta e Sessanta valorizzando al contempo i suoi quattro elementi.

Prima che fosse confermata quella definitiva, sono state diverse le forme e strutture provate e testate, compresa una configurazione verticale. E a quel punto il processo non era ancora terminato, giacché il primo prototipo aveva un aspetto un po’ troppo datato per MB&F, per cui ha dovuto essere ulteriormente rivisitato.

**Realizzazione dell'Epée 1839**

Una volta convalidata la fase di progettazione, la responsabilità di realizzare Il quinto elemento è ricaduta su L’Epée 1839, unica manifattura di orologi da tavolo e da parete d’eccellenza in Svizzera.

Le parti che compongono la complessa struttura di curve e cerchi de Il quinto elemento sono state ottenute mediante lavorazione al tornio da blocchi di ottone massiccio grazie a una lavorazione che ha richiesto parecchie ore. E persino dopo la rimozione di una tale quantità di metallo per renderla visibilmente aperta e leggera si percepiscono la solidità e la qualità intrinseche della struttura.

Ciascuno dei quattro elementi si compone di un involucro esterno contenente lo strumento centrale di ciascun modulo e può essere inserito nella cornice de Il quinto elemento. È stato necessario riprogettare l'orologio per dotarlo di uno scappamento verticale sul lato per l’accesso visivo.

I quattro elementi - orologio, barometro, igrometro e termometro - non solo sono rimovibili e intercambiabili ma, grazie a un supporto integrato, hanno anche una loro vita indipendente, con la possibilità di essere reinseriti nella nave madre quando necessario.

Oltre all’orologio con autonomia di marcia di 8 giorni sulla sommità de Il quinto elemento, L’Epée ha creato un secondo meccanismo orologiero indipendente sostenuto da cuscinetti nella base che si attiva grazie a un pulsante. Questa azione avvia una lenta rotazione di Ross, il pilota alieno, intorno alla nave madre, come se stesse scrutando continuamente i cieli per premunirsi contro il tempo inclemente o eventuali invasori ostili.

Al cuore de Il quinto elemento batte il movimento dell’orologio, sviluppato in esclusiva per questo progetto da L’Epée sulla base del magnifico movimento con autonomia di marcia di 8 giorni realizzato internamente nei suoi atelier. Mentre il ruotismo del movimento di sua produzione è in linea, ossia tutto sullo stesso piano, per Il quinto elemento L’Epée ha ruotato il regolatore - costituito da bilanciere e scappamento - il meccanismo più complesso in qualsiasi orologio, di un angolo di ben 90° rispetto al movimento: il tutto affinché il dinamico battito potesse essere ammirato lateralmente anche quando alloggiato nella nave madre. E poiché l’elemento orologio è mobile, ossia può essere rimosso da Il quinto elemento ed essere utilizzato in modo indipendente, come del resto tutti gli altri elementi, il regolatore è dotato di un sistema di protezione antiurto Incabloc che riduce al minimo il rischio di danni. Una caratteristica che si ritrova normalmente nei movimenti degli orologi da polso, ma che è molto meno diffusa negli orologi generalmente immobili.

Il movimento dell'elemento orologio dispone inoltre delle stesse straordinarie finiture presenti negli orologi da polso di alta orologeria, come Côtes de Genève, anglage, lucidature a specchio, sabbiatura e satinatura circolare e verticale. Tuttavia, rifinire finemente il movimento di un orologio da tavolo è molto più difficile rispetto a un orologio da polso, a causa della superficie più estesa dei componenti più grandi.

Sebbene normalmente siano le dimensioni minuscole dei componenti di un orologio da polso a renderne difficile la produzione e la finitura manuale di alta precisione, per Il quinto elemento la difficoltà è stata rappresentata proprio dal diametro relativamente grande. La lucidatura manuale dei piccoli componenti richiede molto lavoro, ma questo è quasi nulla se confrontato alla rifinitura manuale di superfici relativamente ampie come quella dei componenti di Il quinto elemento. La base rotante, inoltre, ha posto sfide specifiche, in quanto il reperimento di cuscinetti a sfera delle dimensioni e della resistenza necessarie per supportare il peso considerevole presentava le sue difficoltà, accentuate dai requisiti di precisione indispensabili per questo progetto.

**Il quinto elemento**: **Specifiche tecniche**

**Il quinto elemento è disponibile in 3 edizioni limitate di 18 esemplari per ogni colore (argento, nero e blu).**

**Indicazioni/Funzioni**

Orologio (ore e minuti), barometro (pressione dell'aria), termometro (temperatura dell'aria), igrometro (umidità dell'aria)

**Descrizione completa del quinto elemento**

Dimensioni: 376 mm di diametro x 209 mm di altezza

N° di componenti: 531

Orologio di base: senza scappamento, regolatore con ripetizione minuti

Materiali: acciaio inossidabile, ottone, bronzo (alieno)

Peso totale: 15 kg

**Movimento dell'orologio UFO**

Movimento ad architettura verticale L'Epée con autonomia di marcia di otto giorni, progettato e prodotto in-house

Dimensioni: 124 mm di diametro x 92 mm di altezza

Frequenza del bilanciere: 2,5 Hz (18.000 vph)

Riserva di carica: 8 giorni con bariletto singolo nella base

Componenti del movimento: 161

Rubini: 11

Sistema di protezione antiurto Incabloc

Rifinitura del movimento: lucidatura, pallinatura e satinatura

Peso: 1,35 kg

**Barometro UFO**

Pressione atmosferica: 960 / 1060 hPa

Dimensioni: 124 mm di diametro x 92 mm di altezza

Quadrante: incisione laser

Visualizzazione: lancetta curva  
Componenti: 73

base a vite con calibrazione

Peso: 1,80 kg

**Termometro UFO**

Temperatura: -30° / +70°

Dimensioni: 124 mm di diametro x 92 mm di altezza

Quadrante: incisione laser

Visualizzazione: lancetta curva  
Componenti: 46

Peso: 1,90 kg

**Igrometro UFO**

Igrometro: 0 - 100% umidità

Dimensioni: 124 mm di diametro x 92 mm di altezza

Quadrante: incisione laser

Visualizzazione: lancetta curva  
Componenti: 46

Peso: 1,90 kg

**L’EPEE 1839 – La prima manifattura orologiera svizzera**

Da più di 175 anni, L’Epée è all’avanguardia dell'industria orologiera. È attualmente l’unica manifattura svizzera specializzata nella fabbricazione di orologi di alta gamma. L’Epée fu fondata nel 1839, inizialmente per la produzione di componenti per carillon e orologi da polso, da Auguste L’Epée, che aprì l’attività nei pressi di Besançon, in Francia. L’Epée si distingueva per la realizzazione esclusivamente manuale di tutti i componenti.

A partire dal 1850 L’Epée divenne pioniere nella produzione di scappamenti su ‘piattaforma’, in particolare nella creazione di regolatori per sveglie, orologi da tavolo e orologi musicali. Nel 1877 produceva 24.000 scappamenti su piattaforma all’anno. La manifattura divenne famosa per la sua specializzazione, grazie a numerosi brevetti per scappamenti speciali, come lo scappamento antiurto, con auto-avviamento e a forza costante, e come fornitore principale di vari orologiai celebri dell’epoca. L’Epée si è aggiudicata numerosi primi premi a mostre internazionali.

Nel 20° secolo la manifattura deve gran parte della propria fama ai suoi straordinari orologi da carrozza. Per molti l’orologio firmato L’Epée era simbolo di potere e prestigio, nonché il regalo solitamente scelto dai funzionari del governo francese per gli ospiti d’élite. Nel 1976, quando il velivolo supersonico Concorde entrò in servizio, gli orologi da parete L’Epée furono scelti per l’arredamento delle cabine, offrendo ai passeggeri informazioni visive sull’ora. Nel 1994 L’Epée mostrò il suo desiderio di sfida realizzando l’orologio più grande al mondo con pendolo compensato, il Giant Regulator. Con un’altezza di 2,2 metri e un peso di 1,2 tonnellate – il solo movimento meccanico pesa 120 kg – questa creazione ha richiesto 2.800 ore di lavoro manuale.

L’Epée ha attualmente sede a Delémont, sulle montagne del Giura, in Svizzera. Sotto la guida del CEO Arnaud Nicolas, L’Epée 1839 ha messo a punto un’eccezionale collezione di orologi da tavolo, che include una gamma di classici e sofisticati orologi da carrozza, orologi dal design contemporaneo (Le Duel) e orologi dallo stile minimale e avanguardistico (La Tour). Gli orologi L’Epée dispongono di complicazioni come i secondi retrogradi, gli indicatori di riserva di carica, i calendari perpetui, i tourbillon e i meccanismi con suoneria – tutti progettati e realizzati internamente alla manifattura. La riserva di carica di lunghissima durata è diventata una caratteristica del brand, insieme alle finiture straordinariamente ricercate.

**MB&F – La Nascita di un Laboratorio Concettuale**

Nel 2015 MB&F celebra il suo 10° anniversario, un decennio formidabile per il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo: dieci anni di iper-creatività; undici sorprendenti calibri che formano la base delle Horological Machine e Legacy Machine acclamate dalla critica per le quali MB&F è oggi così nota.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi dell'orologeria, nel 2005 Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d’arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007 MB&F ha presentato la prima Horological Machine, HM1. La sua cassa tridimensionale scolpita e le magnifiche finiture del meccanismo hanno definito gli standard per le creazioni originali successive: HM2, HM3, HM4, HM5, HM6 e ora, HMX – tutte "macchine" che raccontano il tempo anziché semplicemente indicarlo.

Nel 2011, MB&F lancia una nuova collezione dalla cassa rotonda chiamata Legacy Machine Si tratta di una collezione più classica (per gli standard di MB&F…) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui prende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi Maestri Orologiai della storia per trasformarli in opere d’arte contemporanea. Alla LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F a racchiudere un movimento sviluppato interamente in-house. Il 2015 vede il lancio della Legacy Machine Perpetual, dotata di un calendario perpetuo completamente integrato. La LM SE viene lanciata nel 2017. MB&F alterna la presentazione di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quella delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Oltre alle Horological e Legacy Machine, MB&F ha creato MusicMachine dell'era spaziale (1, 2 e 3) in collaborazione con Reuge e, con L’Epée 1839, insoliti orologi a forma di stazione spaziale (Starfleet Machine), razzo (Destination Moon), ragno (Arachnophobia) e piovra (Octopod), per non dimenticare i tre orologi robot (Melchior, Sherman e Balthazar). Nel 2016 MB&F e Caran d’Ache hanno creato una penna-missile meccanica chiamata Astrograph.  
  
E a ricordarci la natura innovativa del percorso compiuto sin qui da MB&F ci sono stati insigni riconoscimenti. Per non nominarne che alcuni, citiamo i ben quattro premi Grand Prix del famoso Grand Prix d'Horlogerie de Genève: nel 2016 la LM Perpetual ha vinto il Grand Prix per il Migliore orologio da polso con calendario; nel 2012 la Legacy Machine N. 1 ha ricevuto il Premio del pubblico (votato dagli appassionati di orologeria) e il Premio per il Migliore orologio da polso da uomo (votato dalla giuria professionale). Al Grand Prix del 2010 MB&F ha vinto il premio Migliore concept e orologio di design per l'HM4 Thunderbolt. Nel 2015 MB&F ha ricevuto per l'HM6 Space Pirate il riconoscimento "Red Dot: Best of the Best", il premio di categoria più elevata agli internazionali Red Dot Awards.